

Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria

**CORSO DI
ANTROPOLOGIA
DEI PROCESSI EDUCATIVI E DELLA SCUOLA**

Prof.ssa Chiara Brambilla

a.a. 2024/2025

Università degli Studi di Bergamo

Corso di ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E DELLA SCUOLA – 8 CFU

DOCENTE: prof.ssa Chiara Brambilla

COLLABORATRICE PER LABORATORIO: dott.ssa Maria Sangaletti (maria.sangaletti@unibg.it)

PERIODO: Il Semestre – III e IV Sottoperiodo (da prima lezione 18/02 ad ultima lezione 27 o 28/05)

- **III Sottoperiodo** (da lezione 18/02 a lezione 25/03 [lezione mercoledì 26/03 - sospesa])

Orario lezioni: Martedì | 9:00-12:00 | Aula 4 S. Agostino

Mercoledì | 9:00-12:00 | Aula 6 S. Agostino

- **IV Sottoperiodo** (da lezione 15/04 a lezione 27 o 28/05)

Orario lezioni: Martedì | 9:00-12:00 | Aula 4 S. Agostino

Mercoledì | 9:00-12:00 | Aula 6 S. Agostino

* **Per recupero lezioni sospese per altri impegni istituzionali della docente o per festività, alcune lezioni avranno la durata di 3 ore con inizio alle ore 8:00: 5/03; 19/03; 29/04; 6/05**

RICEVIMENTO:

Il ricevimento si svolge **in presenza (studio 10 – S. Agostino) o in modalità telematica tramite Skype (chiarabrambilla)**, sempre **PREVIO APPUNTAMENTO VIA E-MAIL** con la docente

Controllare sempre **informazioni aggiornate pagina web personale della docente**

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO | 1

LEZIONI FRONTALI con componente interattiva

- **Parte teorico-metodologica** (fondamenti teorici, concetti principali, questioni metodologiche di base (specificità del metodo etnografico e interpretativo) dell'Antropologia mostrando lo specifico contributo della disciplina alla comprensione critica dei processi educativi nell'età della globalizzazione contemporanea, così come alla ridefinizione di alcuni concetti-chiave (cultura, identità-alterità, differenze, disuguaglianze, diritti, cittadinanza, ...) per l'interpretazione e la gestione virtuosa dei processi complessi di cambiamento in atto nella scuola e nell'educazione contemporanea).
- **Parte empirico-analitica** (esemplificazioni etnografiche e approccio applicativo, finalizzato alla comprensione antropologico-culturale dei contesti scolastici e educativi, con particolare riguardo alle questioni e ai problemi con i quali i futuri laureati dovranno confrontarsi nella loro pratica professionale, nonché alle potenzialità dell'uso della metodologia dell'indagine antropologica (etnografia a/della scuola e dello schooling) nei contesti scolastici e educativi per progettare attività didattiche interdisciplinari e transdisciplinari che, attraverso il riferimento all'epistemologia della complessità, sappiano cogliere le connessioni rilevanti che i contesti e i processi di apprendimento sempre intrattengono con i contesti ambientali, sociali, istituzionali e organizzativi nei quali si situano.

Attenzione al DIALOGO e CONFRONTO con gli studenti

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO | 2

LABORATORIO: attività in plenaria, di gruppo e individuali dal taglio applicativo

TUTOR: dott.ssa Maria Sangaletti (maria.sangaletti@unibg.it)

TITOLO: Educare alla pluralità attraverso il confine. Sperimentazioni cooperative tra antropologia e educazione

STRUTTURA:

- Attività laboratorio in plenaria, di gruppo e individuali svolte in classe

9 lezioni del corso – tot. 20 ore

III sottoperiodo: 4/03; 5/03; 11/03; 18/03 | IV sottoperiodo: 15/04; 29/04; 6/05; 20/05; 21/05

- Attività di gruppo svolta “a casa”

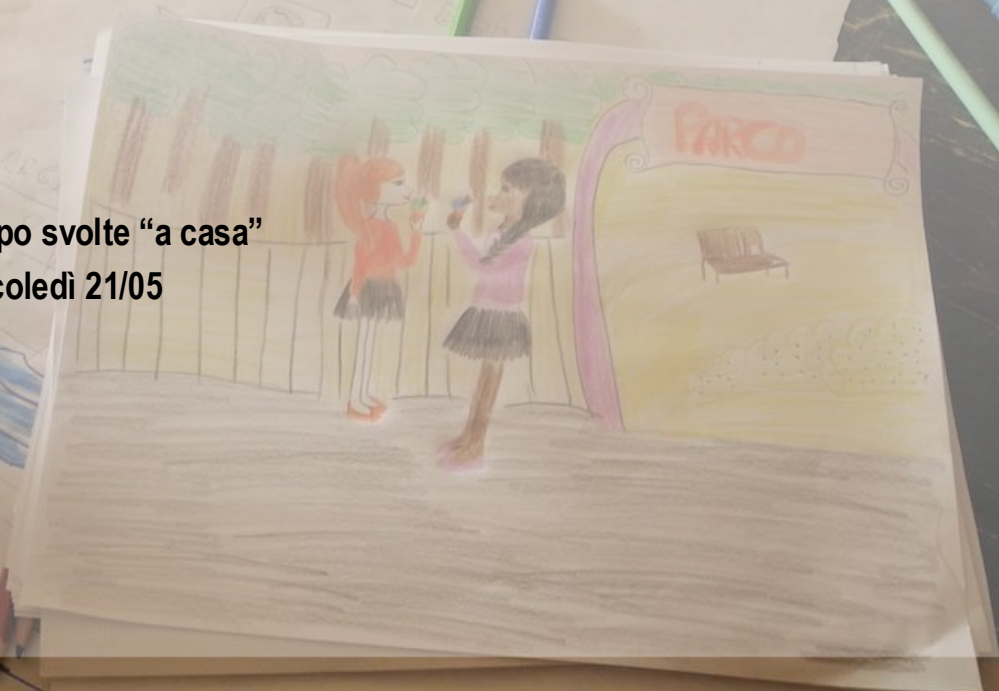
8 settimane: da 11/03 a 20/05

- Restituzione in classe attività di gruppo svolte “a casa”

Alla fine del Corso: martedì 20/05 e mercoledì 21/05

- Redazione di un elaborato di gruppo

Da consegnare entro il 27/05



ISTRUZIONI PER L'USO

ASSIALITÀ DEL CORSO

- Lavorare all'interno
- Interazione tra i diversi momenti

PREPARAZIONE DELL'ESAME

- Frequenza delle lezioni
- Studio della bibliografia d'esame
- Materiali (slides, eventuali materiali di approfondimento, ...) pubblicati nel **MOODLE** [Chiave d'iscrizione: **Brambilla2288**] del Corso
- Esperienza attività laboratoriali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Prova orale (3 quesiti)
- Conoscenza e comprensione dei contenuti esposti a lezione (solo per frequentanti) e della bibliografia assegnata
- Coerenza dell'articolazione discorsiva e proprietà espressiva
- Capacità di sviluppare un punto di vista personale e critico sui contenuti del corso
- **Attività laboratoriali:** il lavoro svolto nell'ambito del Laboratorio costituirà (solo per frequentanti) parte della valutazione d'esame (votazione ottenuta sarà media: voto di gruppo: per restituzione in classe e per elaborato + voto individuale: per colloquio orale in sede d'esame)

BIBLIOGRAFIA D'ESAME

TESTI DI RIFERIMENTO:

- ✓ Benadusi M., *La scuola in pratica. Prospettive antropologiche sull'educazione*, editpress, Firenze 2017.
- ✓ Tassan M., *Antropologia per insegnare. Diversità culturale e processi educativi*, Zanichelli, Bologna 2020.
- ✓ Brambilla C., «Oltre l'inclusione. Educare alla pluralità attraverso il confine. Sperimentazioni cooperative tra antropologia e educazione», *Illuminazioni*, n. 63, gennaio-marzo 2023

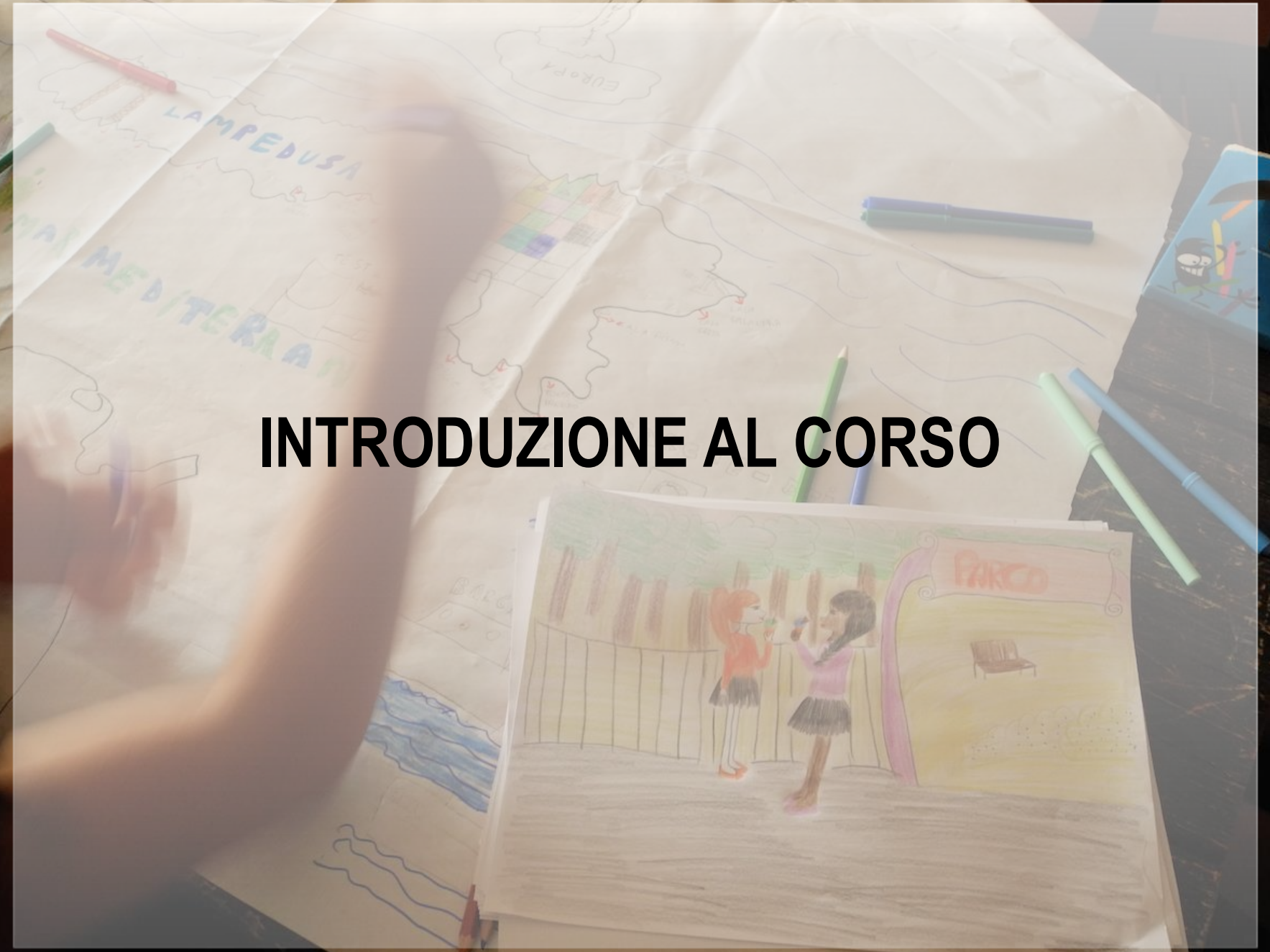
Il programma d'esame è lo stesso per studenti frequentanti e non-frequentanti

INTRODUZIONE AL CORSO

- ❖ Che cos'è l'antropologia?
- ❖ Quali sono le sue origini?
- ❖ A che cosa serve l'antropologia?
- ❖ Cosa rende attuale questa scienza dell'uomo?



INTRODUZIONE AL CORSO



Le discipline M-DEA/01

D = Demo

E = Etno

A = Antropologiche

Studio dell'uomo e delle culture umane, nelle loro articolazioni etniche e nelle loro espressioni popolari.

Il concetto di **CULTURA** è cruciale nella definizione dell'oggetto di queste discipline: complesso degli elementi non biologici attraverso cui i gruppi umani si adattano all'ambiente.

Aspetti biologici e culturali dell'antropologia

Le caratteristiche e l'evoluzione biologica della specie umana sono studiati dalla
Antropologia fisica (settore scientifico-disciplinare L-BIO/08)

Antropologia fisica

Scienze naturali

Antropologia culturale

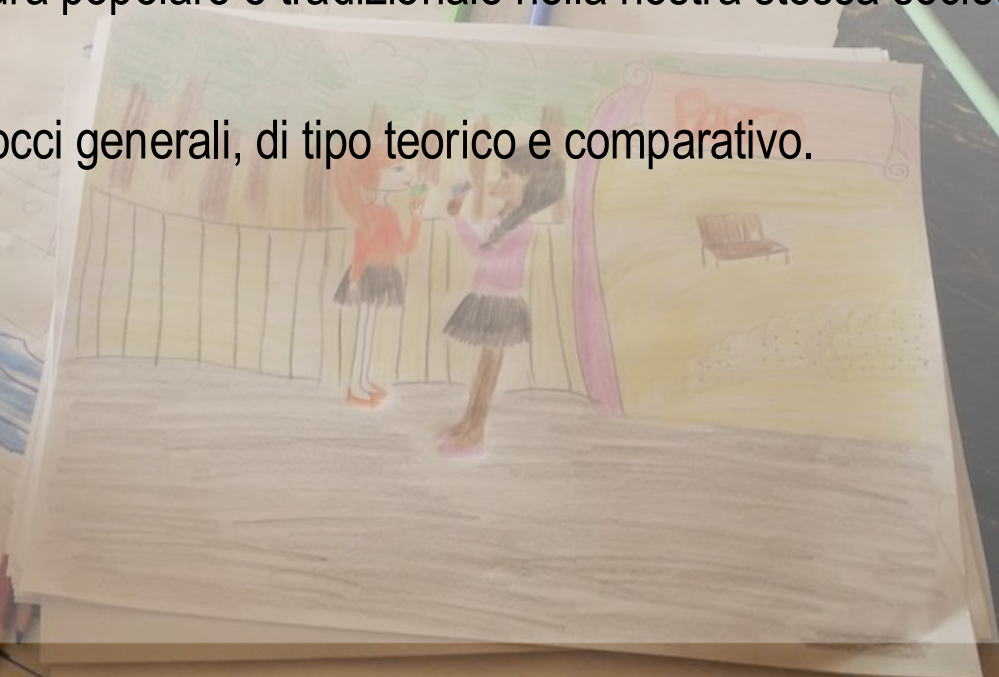
Scienze umane

Le tre componenti del settore DEA

Etnologia: studi settoriali su specifici popoli e culture in diverse aree del mondo.

Demologia: studio della cultura popolare e tradizionale nella nostra stessa società.

Antropologia culturale: approcci generali, di tipo teorico e comparativo.



Le origini dell'antropologia culturale

1871 – Edward B. Tylor, *Primitive Culture*

Precursori: La filosofia della diversità (Erodoto (484-425 a.c.): Grecia antica – la figura del barbaro e il sentimento dello straniero, il ruolo della testimonianza visiva; Montaigne)

1877[1970] - Lewis Morgan, *La società antica. Le linee del progresso umano dallo stato selvaggio alla civiltà*; Lewis Morgan, *Systems of Consanguinity and Affinity of the Human Family*, 1871.

Nuovo paradigma evoluzionista: l'evoluzionismo come contenuto e come metodo

L'illuminismo e la *Société des observateurs de l'homme*

Il selvaggio e la critica interna all'occidente: “buon selvaggio” e “cattivo selvaggio”; Critica di sé come premessa allo sguardo rivolto lontano

Le scienze naturali e la filologia comparativa dell'Ottocento

Radici ottocentesche dell'antropologia

Positivismo

Colonialismo

Modernizzazione

L'oggetto dell'antropologia è ciò che l'Europa si è "lasciata alle spalle"

Il concetto di cultura

«Cultura o civiltà, intesa nel suo ampio senso etnografico, è quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume o qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo in quanto membro di una società»

(da E.B.Tylor, *Primitive Culture*, 1871)

I “primitivi”

Tensione fra

Assimilazione
anti-etnocentrica
dei primitivi, di cui
si mostra la comune
umanità

Assunzione di
disuguaglianza,
violenza epistemologica

Aspettando i barbari (1904)
di Kostandinos Kavafis



Che aspettiamo, raccolti nella piazza

Oggi arrivano i barbari.

*Perché mai tanta inerzia nel Senato?
E perché i senatori siedono e non fan leggi?*

*Oggi arrivano i barbari.
Che leggi devono fare i senatori
Quando verranno le faranno i barbari.*

*Perché l'imperatore s'è levato
così per tempo e sta solenne, in trono,
alla porta maggiore, incoronato?*

Oggi arrivano i barbari.

*L'imperatore aspetta di ricevere
il loro capo. E anzi ha già disposto
l'offerta d'una pergamena. E là
gli ha scritto molti titoli ed epiteti.*

*Perché i nostri due consoli e i pretori
sono usciti stamani in toga rossa?
Perché i bracciali con tante ametiste,
gli anelli con gli splendidi smeraldi luccicanti?
Perché brandire le preziose mazze
coi bei ceselli tutti d'oro e argento?*

*Oggi arrivano i barbari
e questa roba fa impressione ai barbari.*

*Perché i valenti oratori non vengono
a snocciolare i loro discorsi, come sempre?*

*Oggi arrivano i barbari:
sdegnano la retorica e le aringhe.*

*Perché d'un tratto questo smarrimento
ansioso? (I volti come si son fatti seri!)
Perché rapidamente e strade e piazze
si svuotano, e ritornano tutti a casa perplessi?*

*S'è fatta notte, e i barbari non sono più venuti.
Taluni sono giunti dai confini,
han detto che di barbari non ce ne sono più.*

*E adesso, senza barbari, cosa sarà di noi?
Era una soluzione, quella gente.*

I barbari (1996)
di Giorgio Gaber



<https://www.youtube.com/watch?v=WYIhfngpD4I>

Dino Buzzati Il deserto dei Tartari



Grandi libri

1940



J. M. Coetzee

Aspettando i barbari

Premio Nobel
per la Letteratura 2003

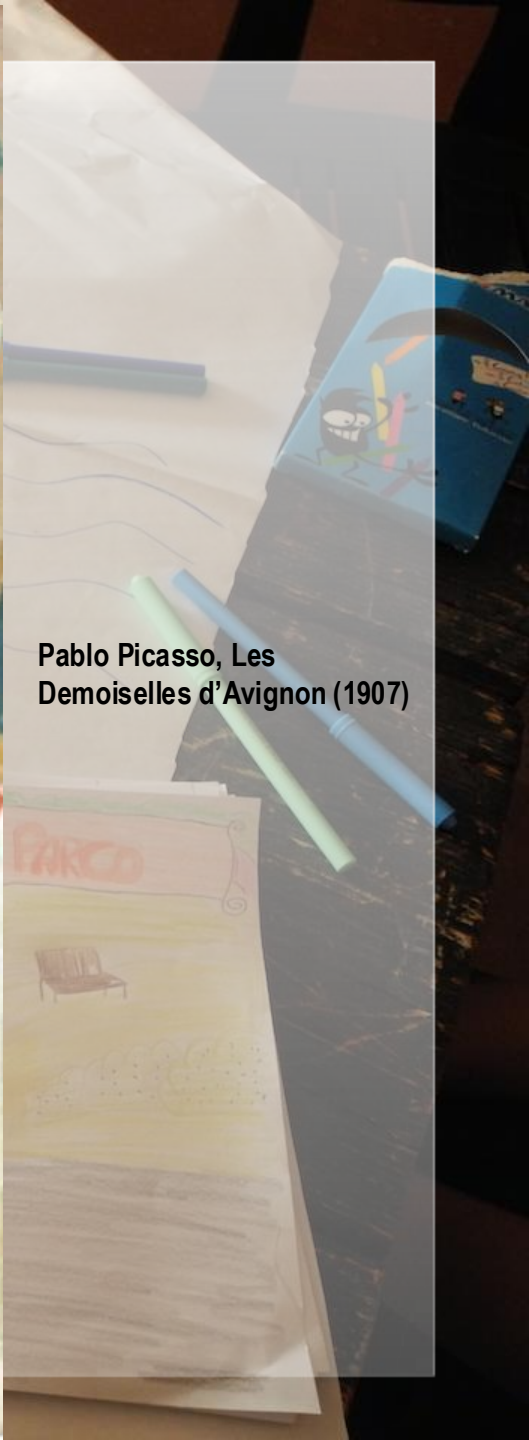
ET
Einaudi



1980

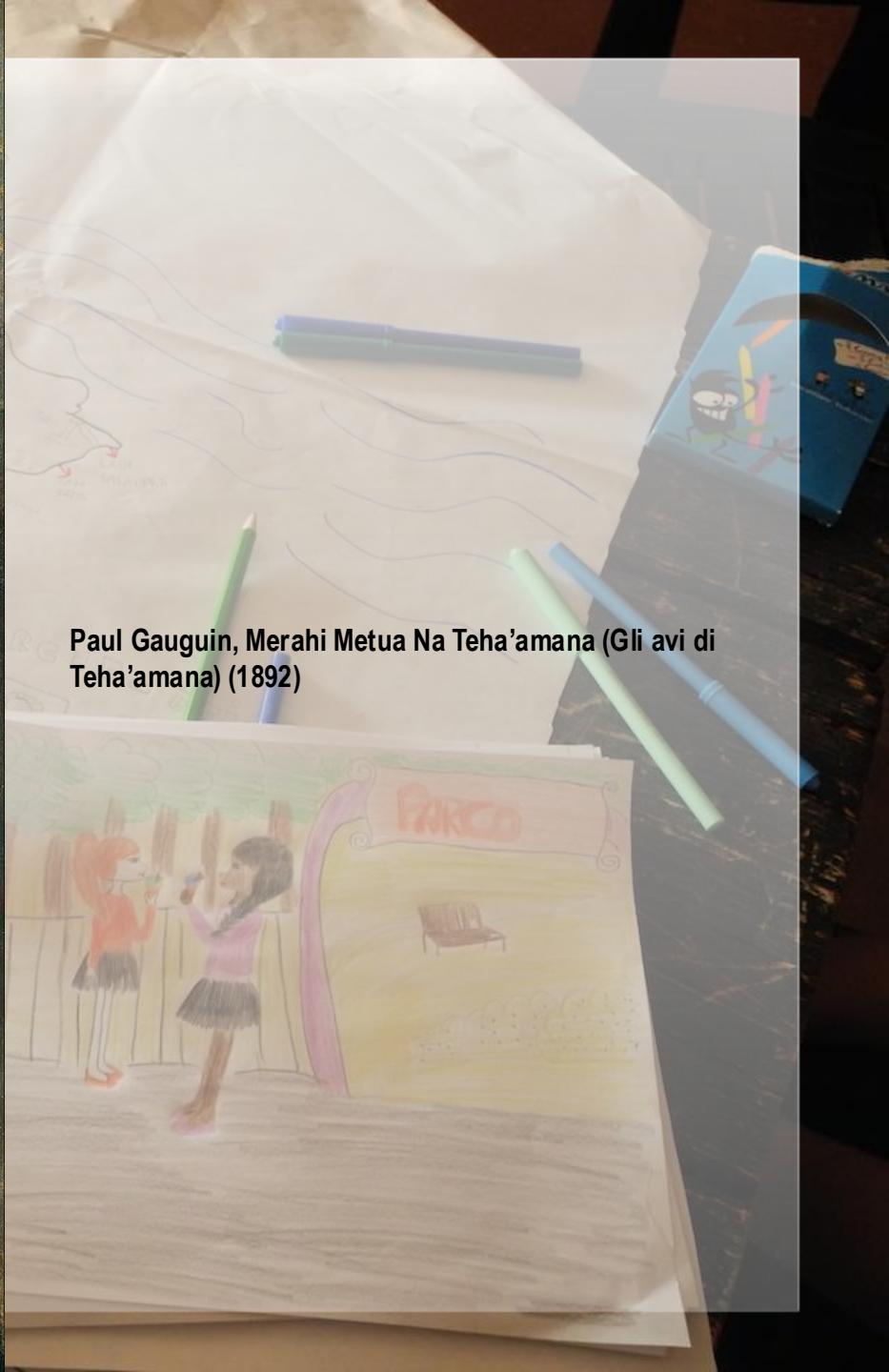


Pablo Picasso, Les
Demoiselles d'Avignon (1907)





Paul Gauguin, Merahi Metua Na Teha'amana (Gli avi di Teha'amana) (1892)

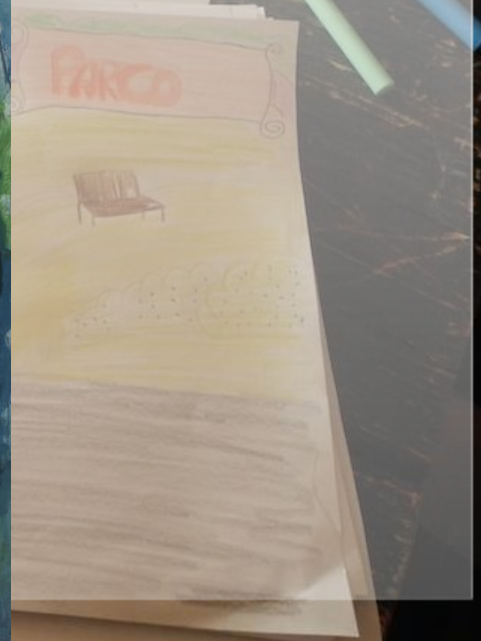




Yinka Shonibare, *The Scramble for Africa* (2003)



Wifredo Lam, La giungla (1943)





31.10.2018
03.03.2019

PAUL KLEE

ALLE ORIGINI
DELL'ARTE

DAGLI ANTENATI DI "SHAUN, VITA DA PECORA", "WALLACE E GROMIT" E "GALLINE IN FUGA"
UN FILM DAL REGISTA PREMIO OSCAR **NICK PARK**

CON LE VOCI DI

RICCARDO SCAMARCIO PAOLA CORTELLESI SALVATORE ESPOSITO CHEF GREG RUBIO ALESSANDRO FLORENZI E CON CORRADO GUZZANTI

I PRIMITIVI

TUTTA UN'ALTRA PREISTORIA



DVD
VIDEO

STUDIOCANAL

LUCKY RED

Vocazione per la diversità

- Lo sguardo da lontano (Lévi-Strauss)
- Giro lungo (Kluckhohn)



Vocazione critica dell'antropologia

- Il confronto con l'altro costringe a un costante ripensamento delle nostre categorie culturali, di ciò che nel senso comune si dà di solito per scontato e ovvio.
- Ernesto de Martino: lo “scandalo dell'incontro etnografico” e l'ampliamento della coscienza storiografica.
- Etnocentrismo, relativismo, etnocentrismo critico.
- Affinità essenziale con il sapere storico.

La ricerca sul campo

Il *fieldwork* nello sviluppo delle scuole antropologiche: Boas e Malinowski contro “antropologia da tavolino”.

1922: *Argonauts of Western Pacific*.

Il metodo dell'*osservazione partecipante*.

L'antropologia tra partecipazione diretta (vissuta, empatica) e l'oggettivazione dell'esperienza in dati.



Il fieldwork nell'antropologia di oggi

Superamento del modello "romantico" malinowskiano

Antropologo come
eroe solitario
nel cuore di
tenebra

Cultura intatta
nella sua autenticità

Non è più possibile pensare al campo come a una località circoscritta in cui coesistono in modo esclusivo un popolo (un'etnia), un linguaggio, una cultura, e in cui non siano già presenti saperi specialistici e auto-interpretazioni (un'antropologia nativa).

Nuovi campi disciplinari

Antropologia urbana
dell'educazione o dei processi educativi
della scuola o dello *schooling*
delle organizzazioni
dello sport
del turismo
dei consumi di massa
dei mass-media
della violenza
dei processi migratori e delle relazioni interculturali
dell'ambiente e dei processi ecologici
di Internet, delle comunità virtuali, del cyberspazio

Cosa si intende per Antropologia applicata?

A cosa serve l'antropologia?

Sbocchi professionali:

- Mediazione interculturale (nella scuola, nella sanità, nei servizi sociali, nelle imprese, nel turismo);
- Cooperazione internazionale, gestione dei conflitti;
- Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale etnografico (musei etnografici e folklorici).